



ALLEGATO A

COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI ISTRANA

(Art. 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

CONTESTO NORMATIVO

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art.1, commi da 611 a 614, contiene una serie di disposizioni, rivolte anche agli Enti locali, finalizzate alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute. Il comma 611 stabilisce che gli obiettivi di tale processo di razionalizzazione siano, oltre che una riduzione delle società e delle partecipazioni in società entro il 31 dicembre 2015, anche quelli di assicurare il coordinamento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il comma 611 detta inoltre alcuni criteri da seguire in tale processo di razionalizzazione:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della stessa legge prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente detenute.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti e lo stato di attuazione del piano.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il Comune di Istrana partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

SOCIETA' PARTECIPATE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE DELLA PARTECIPAZIONE
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	€ 19.462.065	€ 11.000.000	2,88	€ 317.130,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	€ 6.304.049	€ 2.500.000	1,79	€ 44.750,00
ASCO HOLDING S.P.A.	€ 243.582.561	€ 140.000.000	0,43	€ 602.000,00

Relativamente alle partecipate indirette si fa riferimento alle società partecipate di primo livello.

Il Comune di Istrana partecipa anche ai seguenti Consorzi:

1. **Consorzio Treviso Tre** con una quota del 3,89 %. Il valore nominale della partecipazione è pari a 356,97 €;
2. **Consiglio di Bacino Veneto Orientale** (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di partecipazione dello 0,01087%.

Dato che il comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, prevede che il processo di razionalizzazione da parte degli enti locali siano, riguardi, oltre che le società partecipate direttamente dagli stessi, anche le partecipazioni societarie indirettamente possedute, si ritiene utile riportare di seguito un organigramma che consenta di individuare le partecipazioni oggetto del Piano di razionalizzazione del Sindaco del Comune di Istrana.

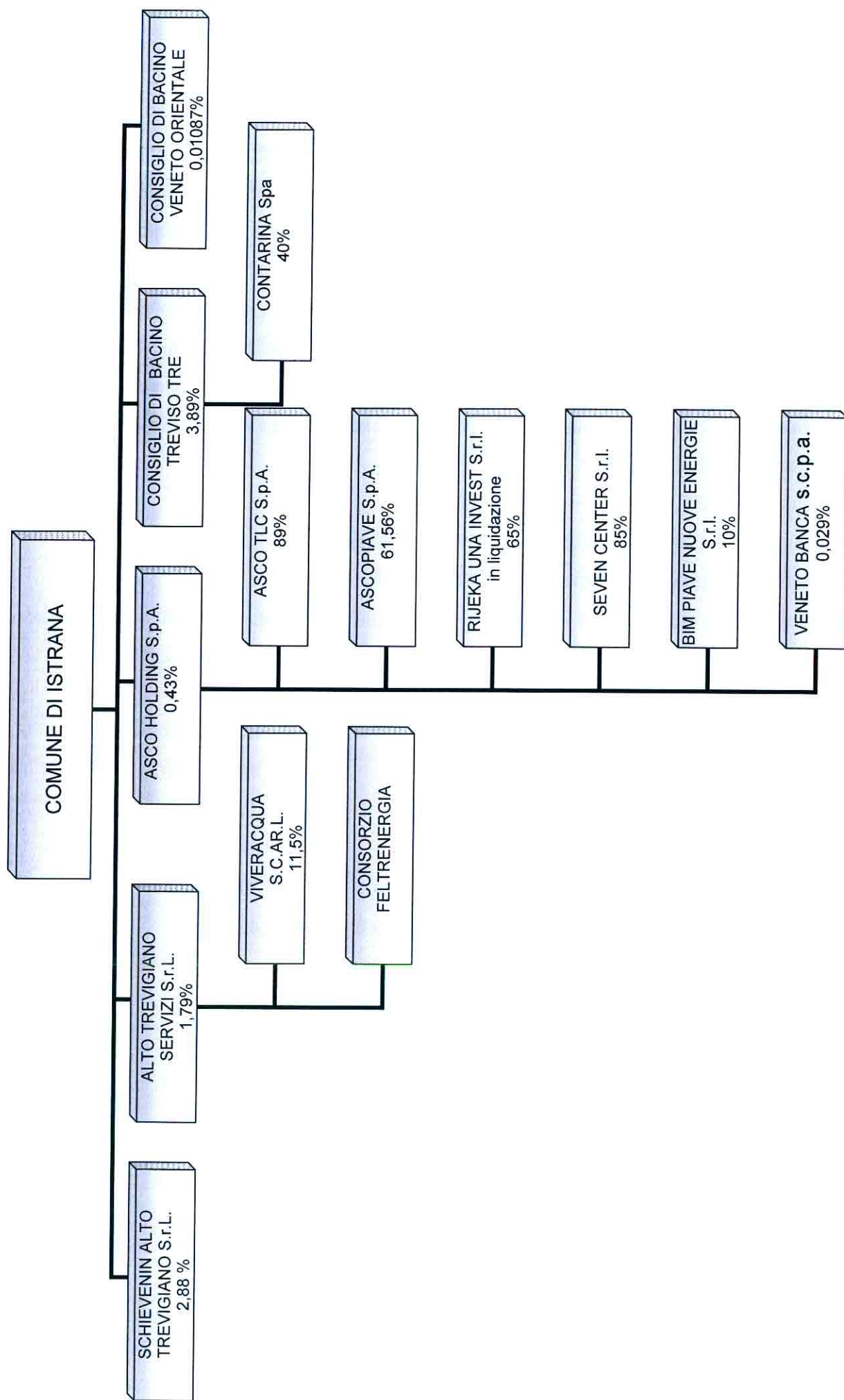
Il comma 1-*bis* dell'art. 3-*bis* del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 14 settembre 2011, n. 148, inserito dall'art. 34, comma 23, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e, successivamente, così modificato dall'art. 1, comma 609, lett. a), legge n. 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, e quindi il servizio rifiuti, il trasporto pubblico locale e il servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della

gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.

I servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono svolti dalle seguenti società partecipate:

- servizio idrico integrato: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (partecipazione diretta)
- servizio rifiuti: Consorzio Treviso Tre (partecipazione diretta)

Ciò premesso, si allega qui di seguito, per ciascuna società, una scheda tecnica riassuntiva che riporta brevemente i tratti caratteristici societari, l'andamento economico (riferito agli ultimi bilanci approvati), una breve analisi della partecipazione secondo i criteri di razionalizzazione stabiliti dalla legge n. 190/2014 nonché le azioni e le misure di razionalizzazione che il Comune di Istrana intende porre in essere, in ottemperanza alla normativa introdotta dal Patto di Stabilità 2015.



Asco Holding S.p.a. – partecipazione diretta

La società Asco Holding S.p.a. ha per oggetto, direttamente o attraverso società o enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto. Essa è una società holding di partecipazioni.

Composizione: La società è totalmente a partecipazione pubblica (92 Comuni).

Capitale Sociale: € 140.000.000

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 243.582.561

Numero quote azionarie possedute dal Comune di Istrana: 598.642

Quota di partecipazione del Comune di Istrana: 0,43%

Attività svolta dalla società per il Comune di Istrana: gestione rete del gas attraverso Ascopiave S.p.A. e gestione calore attraverso Bim Piave Nuove Energie S.r.l.

Andamento economico - risultati economici degli ultimi esercizi:

• Esercizio 2011 (perdita)	€ 10.115.889
• Esercizio 2012 (utile)	€ 14.297.067
• Esercizio 2013 (utile)	€ 17.419.429
• Esercizio 2014 (utile)	€ 24.463.829

Utili distribuiti nel 2014 riferiti all'esercizio 2013 pari a € 201.619,30

Utili distribuiti nel 2015 riferiti all'esercizio 2014 pari a € 243.176,42

Numero amministratori: 5

Nessun dipendente.

SOCIETÀ PARTECIPATE DI PRIMO LIVELLO (aggiornate al 31.12.2014)

Denominazione	Quota di appartenenza del gruppo
Asco TLC S.p.A.	89,000%
Ascopiave S.p.A	61,562%
Rijeka Una Invest S.r.l. in liquidazione	65,000%
Seven Center S.r.l.	85,000%

Veneto Banca Holding Spa	0,0241%
Bim Piave Nuove Energie Srl	10,000%

INFORMAZIONI E ANALISI

La società Asco Holding S.p.A. è stata costituita secondo quanto previsto dall'art. 15 del 23 maggio 2000, n. 164 per effetto della trasformazione dell'Azienda Speciale Consorziale del Piave.

Asco Holding S.p.A. è controllata totalmente da 92 Comuni e opera nel settore delle multi utility a mezzo delle società controllate e precisamente:

- nella distribuzione del gas metano, della cogenerazione e di servizi informatici tramite Ascopiave S.p.A.;
- nel settore della distribuzione del gas metano con A.S.M. Distribuzione Gas S.r.l., Edigas Servizio Distribuzione Gas S.r.l. e Unigas Distribuzione S.r.l.;
- nel settore della vendita di gas con Ascotrade S.p.A., A.S.M. Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l., Edigas Due S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Veritas Energia S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Amgas Blu S.r.l.;
- nel settore delle telecomunicazioni tramite la controllata Asco TLC S.p.A.;
- nel settore dei servizi alle aziende della distribuzione del gas metano tramite Seven Center S.r.l.;
- nel settore della gestione e della generazione del calore con la società BIM Piave Nuove Energie S.r.l..

Il Gruppo Asco Holding nel suo complesso ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di 42,2 milioni di euro (27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio ammonta a 419,2 milioni di euro (400,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed il capitale investito netto a 546,5 milioni di euro (574 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio 2013 il gruppo ha realizzato investimenti netti per 16,4 milioni di euro (17,3 milioni di euro nell'esercizio 2012), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

Il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione del gas in 209 Comuni (al 31 dicembre 2012), esercendo una rete distributiva che si estende per più di 8.100 chilometri e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

Il Gruppo Asco Holding intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto.

In tal senso Asco Holding persegue una strategia di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'oggetto societario riguarda attività di servizi di evidente interesse pubblico e pertanto la partecipazione alla società è strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

La società, in quanto società partecipata da un vasto numero di Comuni ricompresi in un unico ambito territoriale, è coerente col criterio di aggregazione indicato come linea guida per l'operatività degli enti tanto dalla legge (lett. d, comma 611, legge n. 190/2014), quanto dalla relazione Cottarelli.

La funzione della società inoltre non potrebbe essere svolta dai singoli Comuni soci, in quanto la compagine sociale è molto ampia e la partecipazione dei singoli Comuni (nessuno raggiunge il 3%) molto modesta.

Con tale motivazione si ritiene opportuno mantenere la propria quota di proprietà in Asco Holding S.p.A. nonostante l'invito del legislatore di dismettere le partecipazioni in società senza dipendenti. Le Holding per l'appunto sono società finanziarie che non necessitano di personale operativo in quanto la loro finalità è la detenzione e il controllo di un gruppo di aziende, attraverso il possesso diretto o indiretto di una rilevante quota del pacchetto azionario.

L'Asco Holding S.p.A. ha dimostrato di saper svolgere correttamente e proficuamente il proprio compito, tanto che da diversi anni il Comune di Istrana percepisce una considerevole somma per distribuzione di dividendi. Non vi è pertanto alcun motivo di porre in essere operazioni di razionalizzazione che giustifichino la dismissione di tale quota partecipativa.

La stessa società ha avviato un'attività di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza, come dimostrano la chiusura dell'esercizio 2013 con un utile di € 983.146 da parte di Asco TLC S.p.A., la conclusione a dicembre 2014 della procedura di

liquidazione volontaria della società Mirant Italia S.r.l. e la messa in liquidazione della controllata Rijeka Una Invest S.r.l. a luglio 2014.

Il Comune di Istrana provvederà, in collaborazione con l'amministrazione di AscoHolding, ad effettuare un'attenta analisi dei costi e ad un controllo delle partecipazioni minoritarie per definire congiuntamente modalità per il contenimento delle spese o eventuale dismissione di partecipazioni, con particolare riguardo alle società in perdita tra cui figura la Veneto Banca S.p.A. ora oggetto dell'intervento della magistratura.

In particolare nel corso del 2015 si potrebbe concretizzare lo scioglimento della Rijeka Una Invest S.r.l. e della sua controllata Alverman S.r.l. messe in liquidazione nel 2014. Naturalmente l'intervento di questo Ente sarà commisurato all'esigua partecipazione detenuta, ma si provvederà in ogni caso a monitorare l'andamento economico societario dell'intero gruppo.

Asco TLC S.p.A. – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.

Asco TLC S.p.A ha per oggetto “l’installazione e fornitura di reti di telecomunicazione aperte al pubblico; prestazione del servizio di telefonia mobile”.

Composizione: Si tratta di società mista pubblico-privata.

Capitale sociale: € 3.912.177

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 4.600.695

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 91%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (perdita)	-€ 5.183.005,00
• Esercizio 2012 (perdita)	-€ 1.693.720,00
• Esercizio 2013 (utile)	€ 983.146,00
• Esercizio 2014 (utile)	€ 1.335.446,00

Numero amministratori: 5

Numero Dipendenti: 35

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Asco TLC S.p.A. tramite Asco Holding S.p.A., la quale esercita l’attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis del Codice Civile. Si tratta di una società controllata da Asco Holding S.p.A che ne detiene l’91% e che opera a mezzo della stessa nei settori della trasmissione di dati attraverso la propria rete telematica in fibra ottica fornendo servizi di connessione internet, di hosting/housing e di progettazione/manutenzione della rete.

In data 13 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della società Asco TLC S.p.A. ha approvato un nuovo Piano Industriale per il periodo 2014-2016.

In tale Piano sono riflessi i nuovi equilibri di redditività raggiunti dalla Società nel 2013, che si prevedono in consolidamento nei successivi esercizi.

Per il triennio 2014-2016 è stato previsto, così come si legge nella relazione sulla gestione al bilancio 2013 un ulteriore incremento di redditività, legato alla costruzione di una nuova sala dati, il cui investimento è stato previsto per la seconda metà del 2014. Tale investimento permetterà alla società, oltre che ad un ampliamento della capacità in un

contesto tecnologico completamente innovato, di prestare nuovi servizi ad alto valore aggiunto (ad es data security) alla propria clientela.

Si prevedono ulteriori investimenti destinati alla rete in fibra ottica, da realizzarsi in condizione di autonomia finanziaria.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'impegno del Comune di Istrana sarà quello di fornire indirizzi alla società AscoHolding S.p.A. affinché effettui un'attenta analisi dei costi previsti e un controllo delle partecipazioni minoritarie per definire congiuntamente modalità per il contenimento delle spese o eventuale dismissione di partecipazioni.

Ascopiave S.p.A. – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.

Ascopiave S.p.A. si occupa principalmente della gestione di reti e impianti gas metano.

Composizione: Si tratta di società interamente privata.

Capitale sociale: € 234.411.575

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 392.459.063

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 61,562%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (utile)	€ 6.173.627,00
• Esercizio 2012 (utile)	€ 27.538.493,00
• Esercizio 2013 (utile)	€ 40.052.837,00
• Esercizio 2014 (utile)	€ 43.628.329,00

Numero amministratori: 5

Numero dipendenti: 263

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Ascopiave S.p.A. tramite Asco Holding S.p.A..

Si tratta di una società controllata da Asco Holding S.p.A che ne detiene il 61,562% e che opera a mezzo della stessa nel settore della distribuzione del gas metano

Ascopiave S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Asco Holding S.p.A. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale. Si avvale di alcuni servizi erogati da Ascoholding S.p.A. e da altre società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa e economica.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'impegno del Comune di Istrana sarà quello di fornire indirizzi alla società AscoHolding S.p.A. affinché effettui un'attenta analisi dei costi previsti e un controllo delle partecipazioni minoritarie per definire congiuntamente modalità per il contenimento delle spese o eventuale dismissione di partecipazioni.

Rijeka Una Invest S.r.l. in liquidazione – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.

Rijeka Una Invest S.r.l. in liquidazione si occupa di “Produzione pellet in legno a mezzo di altre società”. In data 23/07/2014 è stata posta in liquidazione.

Composizione: Si tratta di società interamente privata.

Capitale sociale: € 100.000.000

Patrimonio netto al 31.12.2014: -€ 39.273

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 65,00%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (perdita)	-€ 18.944,00
• Esercizio 2012 (perdita)	-€ 97.319,00
• Esercizio 2013 (perdita)	-€ 750.820,00
• Esercizio 2014 (perdita)	-€ 3.643,00

Numero amministratori: 1 (liquidatore)

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Rijeka Una Invest S.r.l. tramite Asco Holding S.p.A..

Si tratta di una società controllata da Asco Holding S.p.A che ne detiene il 65% del Capitale sociale.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Con assemblea del 23/07/2014, preso atto della mancata volontà dei soci di ricostituire il capitale sociale della società ridottosi al di sotto del minimo legale a causa della perdita dell'esercizio 2013, la società è stata messa in liquidazione.

Seven Center S.r.l. – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.

Seven Center S.r.l. si occupa principalmente di controllo, verifica, manutenzione impianti gas; attività di riparatore metrico su convertitori di volumi gas; ricerca programmata dispersioni gas sulle reti e impianti di distribuzione.

Composizione: Si tratta di società interamente privata.

Capitale sociale: € 93.600,00

Patrimonio netto al 31.12.2014 € 1.321.691,00

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 85,00%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (utile)	€ 135.246,00
• Esercizio 2012 (utile)	€ 15.588,00
• Esercizio 2013 (perdita)	-€ 58.049,00
• Esercizio 2014 (utile)	€ 4.001,00

Numero amministratori: 1

Numero dipendenti: 15

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Seven Center S.r.l. tramite Asco Holding S.p.A..

Si tratta di una società controllata da Asco Holding S.p.A. che ne detiene il 85,00 % .

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'impegno del Comune di Istrana sarà quello di fornire indirizzi alla società AscoHolding S.p.A. affinché effettui un'attenta analisi dei costi previsti e un controllo delle partecipazioni minoritarie per definire congiuntamente modalità per il contenimento delle spese o eventuale dismissione di partecipazioni.

Veneto Banca Holding S.c.p.A. – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.

Veneto Banca Holding S.c.p.A., la partecipazione nel principale istituto di credito dell'area territoriale di riferimento, è stata acquisita il 31/05/2007.

Composizione: Si tratta di società interamente privata.

Capitale sociale: € 373.460.103

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 2.632.070.576

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 0,0241%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (utile)	€ 119.094.118
• Esercizio 2012 (perdita)	-€ 35.302.568
• Esercizio 2013 (perdita)	-€ 233.154.117
• Esercizio 2014 (perdita)	-€ 919.071.572

Numero amministratori: 11

Numero dipendenti: 3881

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Veneto Banca Holding S.c.p.A., tramite Asco Holding S.p.A..

Si tratta di una società collegata a Asco Holding S.p.A che ne detiene il 0,0241%.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Nel corso dei primi mesi del 2015 è stata introdotta una significativa modificazione del quadro normativo per le banche popolari che richiederà a quelle di maggiori dimensioni di trasformarsi in società per azioni, modificando il proprio assetto patrimoniale, da quello tipico delle entità mutualistiche a quello delle società di capitali. Nell'ambito delle evidenti modificazioni del futuro quadro di sviluppo delle attività della partecipata e delle persistenti e significative perdite maturate da Veneto Banca Holding S.p.A., gli amministratori hanno ritenuto di dover aggiornare il valore della partecipazione al valore di mercato di istituti di credito comparabili quotati sul mercato finanziario nazionale.

Bim Piave Nuove Energie S.r.l. – partecipazione indiretta attraverso la società Asco Holding S.p.A.
--

Bim Piave Nuove Energie S.r.l. si occupa principalmente di gestione calore per i Comuni soci di Asco Holding S.p.A.

Composizione: Si tratta di società interamente privata.

Capitale sociale: € 100.000,00

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 1.539.989

Quota di partecipazione di Asco Holding S.p.A.: 10,00%

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi

• Esercizio 2011 (utile)	€ 257.513,00
• Esercizio 2012 (utile)	€ 372.096,00
• Esercizio 2013 (utile)	€ 194.471,00
• Esercizio 2014 (utile)	€ 328.725,00

Numero amministratori: 1

Numero dipendenti: 12

INFORMAZIONI E ANALISI

Il Comune di Istrana detiene una partecipazione indiretta in Bim Piave Nuove Energie S.r.l., tramite Asco Holding S.p.A..

Si tratta di una società collegata a Asco Holding S.p.A che ne detiene il 10 %.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'impegno del Comune di Istrana sarà quello di fornire indirizzi alla società AscoHolding S.p.A affinché effettui un'attenta analisi dei costi previsti e un controllo delle partecipazioni minoritarie per definire congiuntamente modalità per il contenimento delle spese o eventuale dismissione di partecipazioni.

Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. – partecipazione diretta

La società ha per oggetto in via principale la gestione e la salvaguardia del patrimonio e in via secondaria l'organizzazione e la gestione dei servizi idrici quali: la captazione, adduzione e distribuzione di risorse idriche per ogni e qualsiasi uso, della fognatura, delle acque reflue e della depurazione.

Composizione: società interamente partecipata da Enti locali

Capitale sociale: € 11.000.000

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 19.462.065

Quota di partecipazione del Comune di Istrana: 2,88%

Attività svolta per il Comune di Istrana: attività strumentale all'attività svolta dalla società gestore del servizio idrico integrato.

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi:

- esercizio 2011 (utile): € 11.163
- esercizio 2012 (utile): € 35.908
- esercizio 2013 (utile): € 10.814
- esercizio 2014 (utile): € 9.372

Non sono stati distribuiti utili di esercizio

Numero amministratori: 1

Nessun dipendente.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

INFORMAZIONI E ANALISI

La Società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nasce il 01/07/2007 dalla trasformazione del Consorzio Alto Trevigiano avvenuta ai sensi dell'art. 115 del T.U.E.L. con scissione parziale proporzionale che ha consentito la formazione di due società di capitali, una "patrimoniale" per la salvaguardia del patrimonio e un'altra "gestionale" per svolgere l'attività di gestione del servizio idrico integrato nel territorio di competenza (Alto Trevigiano Servizi S.r.l.).

L'operazione di scissione trae origine dalla riforma dei servizi pubblici, in particolare dall'art. 35 della legge n. 448/2001 e poi dal decreto-legge n. 269/2003, nonché dalla

volontà dei soci di creare una netta divisione tra chi ha la proprietà delle infrastrutture strategiche e chi le utilizza ai fini dell'erogazione dei servizi e dalla norma pubblicistica nazionale ed europea statuita a tutela dei principi inderogabili sulla concorrenza.

L'art. 113 del T.U.E.L. in effetti stabiliva una netta separazione, in materia di produzione di servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra:

- proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi;
- gestione degli stessi impianti, reti e dotazioni di erogazione dei servizi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

In base allo Statuto la società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l., *“ha per oggetto in via principale la gestione e la salvaguardia del patrimonio e in via secondaria l'organizzazione e la gestione dei servizi idrici quali: la captazione, adduzione e distribuzione di risorse idriche per ogni e qualsiasi uso, della fognatura, delle acque reflue e della depurazione...”*.

L'attività svolta quindi è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente per cui sussistono i requisiti per il suo mantenimento ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tuttavia sulla base dei criteri fissati dal comma 611, della legge n. 190/2014 è necessario valutare delle operazioni di razionalizzazione nei confronti della società.

La società infatti essendo composta solo da amministratori e svolgendo attività analoghe, simili o complementari a quelle già svolte dalla società Alto Trevigiano Servizi s.r.l., deve essere soppressa anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Si ritiene pertanto di avviare un processo di verifica al fine di addivenire alla fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Alto Trevigiano Servizi S.r.l. – partecipazione diretta

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal decreto legislativo n. 152/2006 subentrato alla legge n. 36/1994 (Legge Galli).

Composizione: società interamente partecipata da Enti locali

Capitale sociale: € 2.500.000

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 6.304.049

Quota di partecipazione del Comune di Istrana: 2,77% per un valore nominale di € 69.250

Attività svolta per il Comune di Istrana: gestione del servizio idrico integrato.

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi:

- esercizio 2011 (utile): € 800.993
- esercizio 2012 (utile): € 172.145
- esercizio 2013 (utile): € 227.905
- esercizio 2014 (utile): € 2.848.489

Non sono stati distribuiti utili d'esercizio.

Amministratori: 5

Dipendenti: 217

PARTECIPAZIONI DETENUTE

Denominazione

Consorzio Feltrenergia (escluso dalla normativa di cui ai commi 611 e 612 'art. 1 della legge n. 190/2014)
Viveracqua S.c a r.l.

INFORMAZIONI E ANALISI

La società è stata costituita il 06/07/2007, ai sensi dell'art. 113, comma 5 del T.U.E.L., totalmente partecipata da enti pubblici territoriali ricadenti nell'A.A.T.O. Veneto Orientale. In data 11/07/2007 l'assemblea dell'A.A.T.O. Veneto Orientale (ora consiglio di Bacino Veneto Orientale), ha deliberato di affidare il servizio idrico integrato ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. per la gestione del servizio ai Comuni prevalentemente della Destra Piave, imponendole, quindi il subentro nelle gestioni precedentemente affidate ad altri Enti.

Il Comune di Istrana, con deliberazione del Consiglio comunale n. 42, in data 04 settembre 2012, ha approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti all'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale" ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Ai fini della lettera c) del comma 611, art. 1, della legge n. 190/2014, la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., è subentrata in tutte le gestioni del servizio idrico integrato preesistenti, sia gestite in economia diretta dai comuni soci, che gestite attraverso società o consorzi. Non vi è quindi alcun ente o società che svolga attualmente un'attività analoga o simile all'attività di gestione del servizio idrico integrato svolta da Alto trevigiano Servizi S.r.l. nel territorio di competenza.

Ai fini della lettera e) del comma 611, art. 1, della legge n. 190/2014, la società ha altresì dichiarato che ha adeguato, con decorrenza 01/01/2015, il costo annuale dei compensi degli amministratori all'80% del costo complessivamente sostenuto dell'anno 2013, così come previsto dall'art. 4, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, dall'art. 1, comma 562, lett. b), legge 27 dicembre 2013, n. 147, e, successivamente, così sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

**Viveracqua S.c. a r.l. –
partecipazione indiretta attraverso Alto Trevigiano Servizi S.r.l.**

La società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006. La società non ha scopo di lucro e ha per oggetto la prestazione l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria.

Composizione: partecipata dalle seguenti società: Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Acque Veronesi s.c. a r.l., Veritas S.p.A., ETRA S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Polesine Acque S.p.A., Alto Vicentino Servizi S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A., BIM Gestione Servizi Pubblici, ASI S.p.A., AGS S.p.A. Acque del Chiampo S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Medio Chiampo S.p.A.

Capitale sociale: € 97.482

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 168.908

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi:

- esercizio 2013 (utile): € 3.099
- esercizio 2014 (utile): € 8.840

Quota di partecipazione di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.: 11,50% per un valore nominale di € 11.208. Partecipazione decorrente dal 23 /12/2014

Numero amministratori: 3

Numero dipendenti: 1

INFORMAZIONI E ANALISI

Ai fini della lettera c) del comma 611, art. 1, della legge n. 190/2014, la società Viveracqua s.c. a r.l. non svolge funzioni duplicative rispetto alle funzioni di altre società partecipate dal Comune ed in particolare rispetto alla società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., svolgendo in particolare la funzione di centrale di committenza, considerata come funzione legittima e dotata di propria specificità ed autonomia dallo stesso legislatore.

E' la stessa legge che prevede la legittima costituzione di centrali di committenza e la possibilità di delegare alle stesse compiti di acquisto aggregato, escludendo per questo verso possibili illegittimità di tale opzione. Con riferimento alle altre attività svolte dalla

società, e cioè di Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, per i rapporti con AEEGSI e di referente unico con i finanziatori, si rileva che Viveracqua s.c. a r.l. svolge tali attività in modo esclusivo e sostitutivo rispetto ai soci del servizio idrico e dunque anche in questo caso non emergono duplicazioni

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Ai fini della lettera e) del comma 611, art. 1, della legge n. 190/2014, la società ha altresì dichiarato che i componenti del Consiglio di Amministrazione di Viveracqua s.c. a r.l. non percepiscono alcun compenso, salvo il rimborso delle sostenute per il loro ufficio.

Contarina S.p.A. – Partecipazione indiretta attraverso Consiglio di Bacino Priula
--

La società ha per oggetto lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in tutte le sue fasi di raccolta, trasporto, recupero, trattamento, smaltimento e controllo. Gestione dei parchi e giardini pubblici, gestione dei cimiteri, riscossione delle entrate, ecc.

Dal 2006 la società è interamente pubblica, diretta e coordinata dal Consorzio Priula per il 60% e dal Consorzio TV3 per il 40 %.

La partecipazione del comune di Istrana in TV 3 è del 3,89%

Composizione: interamente partecipata dal Consiglio di Bacino Priula

Capitale sociale: € 2.647.000

Patrimonio netto al 31.12.2014: € 16.669.118

Quota di partecipazione del Consiglio di Bacino Priula: 100%

Attività svolta per il Comune di Istrana: servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Andamento economico – risultati economici degli ultimi esercizi:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| • esercizio 2011 (utile): | € 718.463 |
| • esercizio 2012 (utile): | € 783.021 |
| • esercizio 2013 (utile): | € 823.158 |
| • esercizio 2014 (utile): | € 952.891 |
| • Numero amministratori: 5 | |
| • Numero dipendenti: 596 | |

INFORMAZIONI E ANALISI

Contarina S.p.A. è una società in *house providing*, indirettamente partecipata dai 50 comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "Destra Piave" ed aderenti ai Consorzio Intercomunale Priula e al Consorzio Treviso Tre, già titolari del governo e della gestione associata di servizi pubblici locali, tra i quali la gestione integrata del servizio rifiuti, e servizi per i comuni consorziati, nonché delle funzioni di "Enti responsabili di bacino".

Si tratta quindi di una società preposta principalmente all'erogazione di fondamentali servizi pubblici locali di competenza comunale, nonché di altri servizi (Verde pubblico,

piani antenne, ecc...) di carattere ambientale e comunque necessari per l'esercizio delle normali competenze comunali.

La scelta di una gestione unica ed unitaria, oltre che integrata, del servizio rifiuti a livello sovracomunale, oggi resa obbligatoria dall'art. 3-*bis* del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 14 settembre 2011, n. 148, è stata anticipata proprio in virtù della costituzione e/o adesione ai suddetti consorzi e dell'affidamento del servizio a Contarina S.p.A.. Quest'ultima è il gestore pubblico del servizio rifiuti per tutti i comuni aderenti al Consorzio Intercomunale Priula da giugno 2006 e per i comuni aderenti al Consorzio Treviso Tre dal 1° gennaio 2008.

Il 21 maggio 2015 l'Assemblea dei Sindaci dei 50 Comuni associati ha ratificato l'atto costitutivo del nuovo Consiglio di Bacino denominato "Priula", che unifica i due Consorzi Priula e Tv Tre.

La nascita del nuovo soggetto scaturisce dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014, che ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei per l'esercizio – in forma associata – delle funzioni di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

I due Consorzi si uniscono in un unico organo giuridico che dovrà sovrintendere al le attività relative ai rifiuti urbani nei 50 Comuni che ne fanno parte con il ruolo di regolatore, controllore e di garanzia pubblica nei confronti dei cittadini.

Il nuovo soggetto interessa un'area di 1.300 chilometri quadrati e una popolazione di circa 550 mila abitanti.

In una logica tesa ad di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra le diverse Amministrazioni locali, i Comuni aderenti al Consiglio di Bacino "Priula" avranno obiettivi condivisi di raccolta differenziata, standard di servizio e trattamento economico. Il Consiglio rappresenterà, quindi, in maniera unitaria, la straordinaria esperienza dei due Consorzi e dei 50 Comuni che ne hanno fatto parte fino ad oggi: un vero e proprio "distretto dell'ecosostenibilità", che ha raggiunto i vertici nazionali ed europei per quanto riguarda la raccolta differenziata.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Ai fini della lettera e) del comma 611, art. 1, della legge n. 190/2014, il Consorzio Intercomunale Priula e il Consorzio Treviso Tre hanno dichiarato, con nota del 30 marzo 2015, che nell'ultima assemblea societaria è stato adeguato, con decorrenza 01/01/2015,

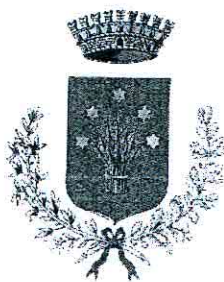
il costo annuale dei compensi degli amministratori all'80% del costo complessivamente sostenuto dell'anno 2013, così come previsto dall'art. 4, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, dall'art. 1, comma 562, lett. b), legge 27 dicembre 2013, n. 147, e, successivamente, così sostituito dall'art. 16, comma 1, lett. a), decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Nella stessa nota è stato aggiunto che nella prossima assemblea il Consorzio Intercomunale Priula e il Consorzio Treviso Tre provvederanno a formalizzare gli indirizzi in merito al contenimento delle spese su personale e incarichi, ai sensi dell'art. 18, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Istrana, lì 18 dicembre 2015

IL SINDACO
Ing. Enzo Fiorin





Comune di Istrana

Prot. N. 0015257 del 18-12-2015



GIUNTA

COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI ISTRANA

(Art. 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

La legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) contiene, all'art. 1, commi da 611 a 614, disposizioni volte a razionalizzare le società partecipate dagli enti locali. Le predette disposizioni:

- disciplinano l'avvio, a partire dall'1/1/2015, del processo di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- richiamano il dettato della legge finanziaria 2008 – art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/2007 – circa il divieto di detenere partecipazioni in società che svolgono attività “non indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali” da cedere a terzi entro il 31/12/2014;
- pongono in capo al Sindaco, “la definizione ed approvazione, entro il 31/3/2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, modalità e tempi di attuazione, nonché esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”.

Il piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'ente, i risultati conseguiti sono oggetto di apposita relazione del Sindaco entro il 31/3/2016, trasmessa anch'essa alla Corte dei conti e pubblicata sul sito internet dell'ente.

Il Piano operativo del Comune di Istrana, ha preso in considerazione tutti i criteri individuati dal comma 611 della legge n. 190/2014, in particolare:

- *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali anche mediante messa in liquidazione o cessione.*
- *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;*
- *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;

Le società che si trovano in questa situazione e nelle quali il Comune di Istrana detiene una partecipazione sono Asco Holding S.p.A. (diretta) e Viveracqua S.c. a r.l. (indiretta). In merito si evidenzia che il Consiglio di amministrazione della società Asco Holding S.p.A. attualmente è composta da soli amministratori locali, i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della legge 296/2006. Anche i componenti del Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c. a r.l. non percepiscono alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro ufficio.

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori.

Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. è composta solo da amministratori e svolge attività analoghe, simili o complementari a quelle già svolte dalla società Alto Trevigiano Servizi s.r.l., rientra quindi nei casi previsti dalla legge per essere soppressa anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Si ritiene pertanto di avviare un processo di verifica al fine di addivenire alla fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.. La società sarà pertanto invitata a valutare e quindi avviare un processo di fusione con la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ovvero a fornire al Comune una relazione, dettagliata e motivata, che dimostri l'interesse per i comuni soci al mantenimento della società stessa.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (servizi rifiuti e servizi idrico integrato) occorre considerare che l'art. 3-*bis* del decreto-legge n. 138/2011, come modificato e integrato, da ultimo, con la legge n. 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli

ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. La predetta disposizione stabilisce, pertanto, l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali, soltanto attraverso i quali possono essere stabilite le misure di razionalizzazione inerenti i costi di funzionamento delle società pubbliche affidatarie in house dei servizi in argomento.

I citati servizi a rete sono espletati da società partecipate come segue:

- servizio idrico integrato→ Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
- Servizio rifiuti→ Consorzio Treviso Tre

Si procede di seguito all'indicazione delle voci di risparmio calcolate con riferimento alle singole società riguardo a:

1. dismissioni di quote societarie;
2. operazioni di fusione per incorporazione;
3. contenimento dei costi operativi delle società

DISMISSIONE DI QUOTE SOCIETARIE

Nessuna

OPERAZIONI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

L'operazione di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. dovrebbe produrre i seguenti risparmi attesi:

- riduzione dei costi generali di funzionamento conseguente all'utilizzo condiviso di immobili, attrezzature, impianti e personale;
- riduzione dei costi relativi agli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali;
- semplificazione della gestione dei rapporti con i comuni soci con conseguente riduzione di adempimenti e costi.

CONTENIMENTO DEI COSTI OPERATIVI DELLE SOCIETA'

Compensi degli organi di amministrazione e di controllo

Le società si devono attenere a quanto disposto dall'art. 4 e 5 del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il quale stabilisce una riduzione dei compensi degli organi di amministrazione dall'1/1/2015. La previsione di risparmi, seppur indiretti, si basa sulla riduzione del 20% dei corrispettivi spettanti all'organo di amministrazione indicati nei bilanci 2013 o comunicati, sempre per l'anno 2013, dalle società ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

Contenimento delle spese del personale

Le società devono attenersi al principio di riduzione della spesa del personale di cui al comma 2-*bis* dell'art. 18 del decreto-legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, così come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Le società quindi devono adottare propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello. Sarà cura di questo ente verificare che l'ente controllante predisponga un proprio atto di

indirizzo che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previo esame dello specifico settore di appartenenza.

Istrana, lì 18 dicembre 2015



IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Gasparini Alfonso

A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized, overlapping loops and strokes, positioned over the printed name.